

I TEMI CALDI

L'ECONOMIA CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE

A Torino Forza Italia presenta il suo programma sulla casa. Oggi Salvini in visita a Mirafiori, mentre Cirio e Lo Russo incontrano Tavares. È scontro in Liguria sulle infrastrutture e i «no» di Conte alla Gronda

AUTOSTRADE

Aspi non pagherà i danni alle vittime

Servizio a pagina 6

MANIFESTAZIONE

Pane e cipolle contro il caro vita

Bottino a pagina 7

■ L'ultima settimana che chiude la campagna elettorale inizia, sia in Piemonte che in Liguria, all'insegna dei temi economici. Ieri Forza Italia ha presentato il suo programma in materia di casa, mentre oggi a Torino arriverà il leader della Lega Matteo Salvini per un incontro pubblico nel quartiere Mirafiori, a pochi passi dallo stabilimento ex Fiat ed in concomitanza all'incontro che, sempre domani, vedrà prota-

gonisti il sindaco Lo Russo, il governatore Cirio e l'amministratore delegato di Stellantis Carlos Tavares.

Ieri intanto a Genova sono arrivati Giuseppe Conte e Luigi De Magistris, entrambi schierati sul «no» alle Infrastrutture. In particolare il grillino ha scatenato polemiche sulla Gronda.

Ardini e Pistacchi a pagina 2 e 6

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Fuochi e karaoke a De Ferrari per salutare il Salone Nautico



La città di Genova si prepara ad accogliere con una grande festa il 62esimo Salone Nautico, che si apre domani. Proprio la sera dell'inaugurazione si parte con «Onda su onda», spettacolo di fuochi, luci e karaoke con le canzoni dedicate al mare, che si terrà in piazza De Ferrari, organizzato da Salone Nautico in collaborazione con Lamialiguria. A partire dalle 18 animazione e proiezioni sul palazzo della Regione Liguria, con i testi dei grandi cantautori genovesi e non solo: Possibilità di vincere i biglietti per il Salone Nautico.(...)

Segue a pagina 7

TRA VENERDÌ 30 SETTEMBRE E SABATO 1 OTTOBRE

A Torino la Notte dei ricercatori sarà dedicata a Piero Angela



Si aprirà con una dedica speciale a Piero Angela la Notte delle ricercatrici e dei ricercatori di Torino, tra venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre. Per l'inaugurazione della manifestazione è già previsto un omaggio del Conservatorio di Torino venerdì alle 17.30 nel cortile del Rettorato, alla presenza di Stefano Geuna e Guido Saracco, rettori dell'Università di Torino e del Politecnico, e di Giulia Carluccio, Prorettrice Unito e presidente Apenet (Rete degli Atenei e degli enti di ricerca per il Public Engagement).

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Un modesto suggerimento all'Anpi

■ Ben finanziata dagli enti pubblici, l'Anpi che con la morte dei partigiani ne raccoglie gli eredi naturali e spirituali (l'attuale presidente Gianfranco Pagliarulo è nato quattro anni dopo la fine del fascismo) svolge un compito molto utile: quello di perpetuare la guerra civile che contribuì alla caduta del regime (forse più delle bombe e degli sbarchi alleati), di mettere in guardia dall'embrassons-nous tra quanti settant'anni fa si ritrovarono su opposte barricate, di rimuovere i simboli di un passato infame e, soprattutto, di confutare le menzogne della storiografia cosiddetta revisionistica. A Genova, ad es., l'Anpi ha giustamente protestato contro Casa Pound che intendeva riunirsi nella città delle gloriose giornate del giugno 1960 e contro il monumento a Giorgio Parodi, l'ingegnere e aviatore tra i creatori della Moto Guzzi. Un'opera benemerita che ci auguriamo continui a lungo, magari prendendo esempio dalla Spagna che ha riconvertito la Val dos Caidos in mausoleo della democrazia antifascista e dalla cancel culture degli Stati Uniti che sta abbattendo tutte le statue e i ricordi della guerra civile (1861-1865).

Ci sono, però, «cose grosse» che non hanno ancora impegnato la benemerita Associazione. Ricordate i Sepolcri di Ugo Foscolo e l'inno a Firenze «ma più beata che in un tempio accoglie serbi l'itale glorie»? Ebbene a Santa Croce si trova anche la tomba del più prestigioso intellettuale del regime: Giovanni Gentile - «Insigne filosofo e educatore. Senatore del Regno. Ministro della Pubblica Istruzione. Ideatore e direttore dell'Enciclopedia Italiana» - «giustiziato» dai partigiani comunisti fiorentini di Bruno Fanciullacci (al quale sono state dedicate diverse strade nelle città toscane). È tollerabile tutto questo? E la stessa capitale non dovrebbe venir monitorata per cancellarvi ogni traccia del regime? Il sindaco Ignazio Marino si accingeva a farlo e per questo venne fatto fuori da un complotto che, si dice, ispirato da Vladimir Putin. Insomma è meglio che l'Anpi sia meno distratta. Intanto non potrebbe chiedere di istituire nelle scuole l'insegnamento di «Etica antifascista», naturalmente con docenti scelti da Pagliarulo?

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

IL CASO

Barzelletta di Rosso: il sindaco si scusa

Finisce con le scuse del sindaco Marco Bucci la storia della «barzelletta» raccontata dall'assessore al Sociale Lorenza Rosso, domenica in sinagoga, a Genova durante un convegno dedicato alla cultura ebraica. «Sapete perché gli ebrei hanno il naso grosso? Perché l'aria è gratis», ha detto la Rosso, ammiccando alla tirchieria anche dei genovesi. Uno scivolone che qualcuno ha voluto indicare come una battuta antisemita, e che ha indotto la presidente della comunità genovese a scrivere una lettera riservata al sindaco. Ieri le scuse pubbliche sia di Marco Bucci sia dell'assessore Rosso. «Non voglio che diventi un caso politico anche per evitare ulteriore disagio alla Comunità. Ho inviato una lettera privata al sindaco Bucci, prendo le scuse come una lettera privata», ha chiosato la presidente della Comunità ebraica genovese Raffaella Petraro-lli, dimostrando, lei sì, una vera intelligenza politica.

MBott

CARCERE DI TORINO ANCORA NEL CAOS

Schiaffi, pugni ed evasioni Bollettino di guerra alle Vallette

■ Una situazione che «si ripete puntualmente tutti i giorni, e il personale è abbandonato a se stesso nel silenzio più totale». È questa la denuncia, l'ennesima, dei sindacati di polizia penitenziaria che rappresentano gli agenti del carcere «Lorusso e Cutugno» di Torino, dove le aggressioni ai danni del personale sono ormai da tempo fuori controllo. Nelle giornate tra giovedì scorso e domenica sono quattro gli episodi denunciati dalle sigle sindacali. Prima un detenuto italiano che, non gradendo uno spostamento di cella, ha tirato due pugni ad un ispettore; poi l'evasione di un detenuto rumeno, non rientrato dal lavoro all'esterno all'istituto cui era stato ammesso. Sabato un detenuto, appartenente alla criminalità organizzata di stampo mafioso, sottoposto al regime di alta sicurezza, ha sferrato uno schiaffo ad un agente. Domenica, infine, un detenuto marocchino ha lanciato un piatto di pasta in faccia ad un altro agente, preso successivamente a sputi. Una situazione insostenibile, per la quale i sindacati puntano il dito contro «i vertici locali, regionali e del DAP che sono silenti e che continuano a non allontanare i detenuti violenti né ad emanare le necessarie disposizioni per gestire tali eventi critici con tutti gli strumenti già previsti».

INCIDENTE A TORINO

Scontro tra auto e bus, dodici feriti

■ Sono dodici i passeggeri feriti, fortunatamente in maniera non grave, che viaggiavano sul pullman Gtt della linea 8 che ieri, lunedì 19 settembre, si è scontrato con un'auto in corso Regina Margherita a Torino, all'altezza dell'incrocio con corso San Maurizio. Secondo le ricostruzioni, per evitare lo scontro con l'auto (una 500 X di colore grigio) l'autista del bus avrebbe frenato bruscamente, provocando la caduta dei dodici passeggeri che si trovavano in piedi a bordo del mezzo. Sul posto sono intervenute due pattuglie dei vigili urbani e due ambulanze: i conducenti dei due veicoli sono rimasti illesi. I passeggeri feriti sono stati portati agli ospedali Gradenigo, Giovanni Bosco e Maria Vittoria, undici in codice verde e uno in codice giallo. Lo scontro sarebbe avvenuto per via di un semaforo non rispettato dall'automobilista.

TORINO

Cresce l'attesa per il Salone del Gusto

Bonsi a pagina 3

ELEZIONI PROVINCIALI

Intervista al candidato Robaldo

Servizio a pagina 5

DOMENICA GLI ITALIANI AL VOTO

Casa, le proposte di Forza Italia: «È un diritto, non un lusso»

Passata in Regione la legge che istituisce l'elenco degli amministratori di condominio

Salvatore Ardini

■ Da sempre un punto cardine nel programma di Forza Italia, nella campagna verso le elezioni politiche di questa domenica, 25 settembre, il tema della casa ritorna preponderante, anche e soprattutto alla luce dell'emergenza rincari che si sta abbattendo allo stesso modo su proprietari e inquilini.

«La casa è un diritto, non un lusso» hanno ribadito ieri, in occasione della presentazione delle proposte del partito di Silvio Berlusconi in merito alla casa, il coordinatore regionale degli Azzurri in Piemonte Paolo Zangrillo, il capogruppo del partito in Regione Piemonte, Paolo Ruzzola, la vicecapogruppo Alessandra Biletta ed il responsabile nazionale del Dipartimento Casa di Forza Italia Roberto Rosso. Tra le proposte degli Azzurri in materia c'è l'introduzione di una tassazione unica per l'acquisto della prima casa al 2%, la tassazione dei canoni di locazione solo se gli affitti vengono pagati, la previsione di una procedura semplificata per il rientro in

possesto degli immobili locati, l'eliminazione dell'Imu per gli immobili occupati e inagibili, la riduzione dell'Imu per una seconda casa utilizzata per la famiglia, la creazione di un Piano Nazionale di Edilizia Pubblica e l'innalzamento del valore imponibile esente per gli eredi in linea diretta o il coniuge.

«È piuttosto chiaro che oggi l'unica forza politica che in Italia difende la casa si chiama Forza Italia» hanno rivendicato Rosso e Zangrillo, che ricordano: «Abbiamo vinto la sfida mossa dal partito delle tasse, il Pd, riuscendo a fermare il loro tentativo di aumentare gli estimi catastali e di inserire la patrimoniale. Oggi presentiamo i nostri punti pro-

grammatici che diventeranno legge dopo il 25 settembre, ma anche un altro risultato concreto: l'approvazione della legge Biletta-Ruzzola, che istituisce l'elenco degli amministratori di condominio in Regione Piemonte: un segno di attenzione che da sicurezza a inquilini e proprietari di casa sulla professionalità di una delle figure centrali nella gestione dei condomini in Italia e nella regione».

L'impegno sul tema, quindi, vede il partito impegnato non solo a livello nazionale: «Siamo la prima Regione - hanno aggiunto Ruzzola e Biletta - ad istituire questo strumento, che servirà ad offrire un elemento di chiarezza e trasparenza per i singoli condomini che



ora potranno verificare competenze e onorabilità dei singoli professionisti. È evidente che la casa è un bene primario che va difeso, oggi ancora di più dopo l'esperienza del Covid e se guardiamo ai dati: il 77,3% delle famiglie piemontesi ha una casa di proprietà, un bene quindi estremamente sensibile».

In conclusione Zangrillo ha anche ribadito l'approccio scelto da Forza Italia nell'approcciarsi alla campagna elettorale: «Per noi fare politica significa dare ri-

sposte ai cittadini - ha ricordato il coordinatore regionale -. Stiamo cercando di raccontare agli italiani non quanto sono brutti e sporchi i nostri avversari. È un momento difficile, direi quasi drammatico. Dobbiamo passare da una politica fatta di narrazioni di fantasia a una politica di capacità di far accadere le cose. Questo risultato raggiunto dalla Regione Piemonte è L'esempio concreto di cosa vogliamo fare. Prendere i problemi degli italiani e dare delle risposte» ha concluso Zangrillo.

A MONCALIERI

Rapina in villa, bottino da 10mila euro

Quello appena trascorso è stato un fine settimana movimentato per i ladri d'appartamento, che a Moncalieri sono riusciti a svaligiare una villa portandosi via un bottino dal valore complessivo di 10 mila euro. I ladri, armati di flessibile, sono entrati in azione nella zona di strada Revigliasco, in pre collina, puntando alla cassaforte. Dopo aver forzato un ingresso, i malviventi si sono diretti nella stanza dove sapevano di poter trovare orologi, gioielli e denaro, tagliando con il flessibile la cassaforte e riuscendo così ad impadronirsi dei preziosi. La conoscenza che i ladri hanno dimostrato di avere circa le abitudini dei proprietari e gli spazi della casa, visto che quando è stato messo a segno il colpo l'abitazione era vuota, è un importante indizio che fa supporre agli investigatori che gli autori del furto avessero pianificato tutto da tempo. Il risultato, come già detto, è stato un bottino di circa 10 mila euro. Refurtiva in mano, i ladri si sono dati alla fuga riuscendo a dileguarsi prima del ritorno a casa dei proprietari, che a quel punto non hanno potuto fare altro che contattare i carabinieri per sporgere denuncia. I militari dell'Arma, subito messi al lavoro, sperano di recuperare indizi utili dalla visione delle telecamere di zona, anche se la sensazione è che la banda fosse ben organizzata e abbia consapevolmente fatto in modo di non lasciare tracce utili alle indagini. **SA**

IL LEADER DELLA LEGA IN VISITA ANCHE A MIRAFIORI

Salvini a Torino per l'ultima volata

Il commissario torinese Ricca: «Tutti i colleghi piemontesi sono contendibili»

■ È iniziata l'ultima settimana di campagna elettorale: dopo settimane di comizi e tour in giro per l'Italia ora tocca ai leader dei principali partiti chiudere in bellezza, tirando la volata finale alle proprie liste sul territorio. A Torino oggi toccherà a Matteo Salvini, che per l'occasione ha scelto una visita nel quartiere Mirafiori, a pochi passi dagli stabilimenti ex Fiat, proprio nel giorno in cui è previsto l'incontro tra l'amministratore delegato di Stellantis Carlos Tavares, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo ed il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio. «Torniamo a Mirafiori a testa alta - ha detto Elena Maccanti, parlamentare uscente e ricandidata alla Camera con il Carroccio - un modo per evidenziare l'impegno che, in questa legislatura, la Lega ha profuso a sostegno dell'automotive, facendo approvare dal Parlamento un'apposita mozione contro la transizione totale verso l'elettrico entro il 2035, posizione sostenuta invece al Parlamento Europeo da Pd e 5 Stelle, che significherebbe la perdita di 75 mila posti di lavoro, buona parte dei quali proprio nella filiera piemontese».

Un concetto ribadito dal commissario cittadino della Lega Torinese, Fabrizio Ricca, secondo cui «dopo la straordinaria domenica a Pontida, che ha visto la partecipazione di 100 mila persone, Matteo Salvini e Riccardo Molinari chiudono martedì la campagna elettorale in Piemonte all'insegna del lavoro, e in particolare del settore auto perché il nostro obiettivo è investire sul lavoro e ridare centralità alle imprese e all'industria».

Ricca si è poi soffermato sul possibile risultato che la Lega ed il centrodestra si approssimano a totalizzare alle urne del territorio piemontese. «Per quanto ci riguarda - ha detto Ricca - in Piemonte i colleghi sono tutti contendibili e quasi tutti vincenti».

Durante la sua visita torinese, Salvini terrà un incontro pubblico nell'anfiteatro Dante Livio Bianco, poco distante dallo storico



stabilimento automobilistico, mentre domani sarà a Rivoli per un incontro con i cittadini al mercato. «Si tratta di un punto d'incontro con le persone ed è giusto parlare con loro del buon governo della Lega e

dell'importanza di fare rete tra istituzioni» ha detto la segretaria della Lega di Rivoli e vice sindaca del comune alle porte del capoluogo piemontese, Laura Adduce, spiegando la scelta del luogo dell'incontro.

PATTUGLIE MISTE CONTROLLERANNO IL TERRITORIO DI CONFINE TRA FRANCIA E ITALIA

Gendarmeria e Carabinieri insieme in Val Susa

■ Pattuglie miste di Carabinieri e componenti della Gendarmeria francese nelle zone di Oulx e della Val di Susa per controllare le zone di confine tra i due paesi. Si svilupperà così, nelle prossime settimane, la cooperazione tra le forze dell'ordine nelle zone dell'alta Valle di Susa e, sul versante transalpino, in Alta Savoia, sancita da un protocollo operativo firmato ieri a Torino nella sede del comando provinciale dell'Arma. «Saranno svolti controlli su strade, centri abitati, piste da sci - ha spiegato il generale Claudio Lunardo, comandante provinciale dei Carabinieri -. Il tutto in un'ottica di prevenzione. Sarà un servizio di prossimità i cittadini».

L'iniziativa ha come punto di origine un accordo fra i governi di Italia e Francia siglato a Lione nel 2012. «I

nostri due Comandi - ha sottolineato il colonnello Frédéric Allemand, comandante del gruppo della Gendarmeria dipartimentale della Savoia - sono stati i primi a perfezionare questa forma di cooperazione». «In occasione della mia visita a Chambéry - ha aggiunto Lunardo - sono rimasto favorevolmente impressionato dall'approccio comune che noi e la gendarmeria abbiamo rispetto al servizio che svolgiamo per la cittadinanza. C'è davvero una grande affinità». Le pattuglie non svolgeranno compiti di polizia di frontiera e lavoreranno sotto il coordinamento del Centro di cooperazione di Modane. Un protocollo analogo è in fase di preparazione tra il comando provinciale dei Carabinieri e la Gendarmeria di Gap per la parte di territorio che, in Italia, riguarda le aree di Claviere e del Monginevro.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CRESCERE L'ATTESA PER «TERRA MADRE»

Al Salone del Gusto il cibo è motore della transizione ecologica

*Giovedì manifestazione al via a Parco Dora
Protagoniste anche le eccellenze piemontesi*

Raffaele Bonsi

■ Cresce l'attesa per Terra Madre Salone del Gusto, il più grande evento internazionale dedicato al cibo buono, pulito e giusto, in scena dal 22 al 26 settembre nella cornice del Parco Dora. Un Salone che torna all'aperto, con ingresso gratuito, e lo fa riunendo oltre tremila tra contadini e allevatori, delegati dei popoli indigeni e cuochi provenienti da 150 paesi intorno al claim #RegenerAction.

Organizzata da Slow Food, Comune di Torino e Regione Piemonte, la manifestazione presenta un ricco programma di oltre 500 eventi e mette in luce come il cibo possa essere una preziosa occasione di rigenerazione, inteso come motore della transizione ecologica necessaria al rinnovamento del pensiero e della società.

Un cambio di paradigma

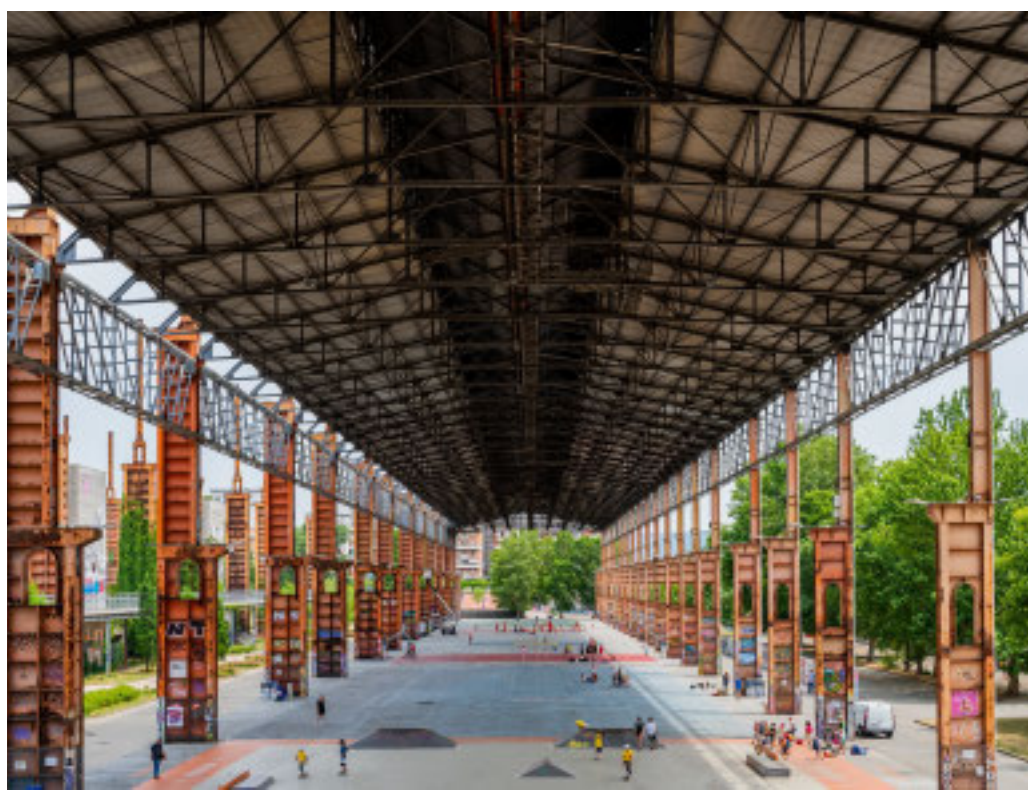


che passa attraverso il rinnovamento delle abitudini agricole, dei sistemi di produzione e distribuzione su larga scala, delle diete e delle abitudini di consumo, nelle città come nei piccoli borghi.

Protagoniste di questo salone saranno anche le regioni italiane, tutte presenti nel Mercato grazie agli

espositori e quasi tutte sono rappresentate dalle istituzioni che hanno aderito all'evento allestendo uno spazio dedicato in cui presentano progetti, produttori e artigiani del loro territorio.

Non può mancare ovviamente il padrone di casa, la Regione Piemonte, che per l'occasione allestirà uno



stand dove verranno proposti ai visitatori una serie di appuntamenti sull'urgenza di creare un nuovo modello di sviluppo fatto di percorsi di rigenerazione degli ambienti, della natura, delle relazioni, dei processi produttivi del territorio.

Questi temi, fondamentali per una maggior attenzione al nostro futuro, saranno esplorati durante i talk, le visite guidate, le tavole rotonde, in spazi di approfondimento che toccheranno anche l'enogastronomia, l'outdoor, i parchi e le aree protette.

Appuntamenti che saranno anche "fuori città" come la visita guidata sulle Alpi Cozie alla scoperta del Rocciamelone, dei pascoli

e delle praterie - che si svolgerà sabato 24 settembre -, organizzata in collaborazione con Aree Protette delle Alpi Cozie. La giornata prevede un incontro con la comunità custode della biodiversità del territorio, ovvero gli allevatori in alpeggio e i gestori delle strutture agrituristiche; con successiva tappa nei rifugi per una degustazione di burro e formaggi.

Anche la Città di Torino partecipa a Terra Madre con due spazi espositivi che raccontano attraverso video, documenti e immagini la trasformazione di Porta Palazzo e della Spina 3, la loro rigenerazione urbana, sociale ed economica, toccando un tema di forte im-

patto per la comunità cittadina legato ai principi propositivi dello stesso Salone.

Torino si racconta e lo fa anche grazie ai suoi quartieri con un ricco calendario di laboratori, degustazioni e incontri, valorizzando ciò che c'è di buono e creando spunti per un futuro migliore. Ne è esempio l'evento "Le giovani generazioni e la riqualificazione delle periferie", sabato 24 nel quartiere Aurora - protagonista di questo incontro -, dove i giovani di questo quartiere torinese di periferia racconteranno il progetto di rigenerazione AuroraFood, accompagnando i partecipanti in un viaggio nella cucina e nella storia dei loro paesi di origine.

IN PROGRAMMA IL 29 E 30 SETTEMBRE

Innovazione, Italian Tech Week torna a Torino

■ Torna a Torino Italian Tech Week, l'evento annuale di Italian Tech dedicato all'innovazione e alla tecnologia.

Due giorni, giovedì 29 e venerdì 30 settembre, dove alle OGR si susseguiranno incontri tra realtà tech italiane e internazionali, in un evento di rilievo patrocinato dalla Città di Torino, con il sostegno di Fondazione CRT e delle stesse Officine Grandi Riparazioni.

Il programma è ricco di incontri con personaggi di spicco che racconteranno le loro ricerche e la loro esperienza, in un

calendar dell'agenda che prevede talk, dialoghi e una serie di workshop, le masterclass, ad accesso gratuito su prenotazione.

Tra i temi salienti di quest'edizione si parlerà di innovazione, intelligenze artificiali, cybersicurezza ma anche mobilità, cultura e nuove tecnologie per contrastare il cambiamento climatico.

Guest star dell'edizione 2022 sarà Patrick Collison, CEO e co-fondatore di Stripe, che dialogherà con John Elkann, ma sono attesi tanti altri ospiti tra cui Simone Mancini per la nota piattaforma Scalapay, Sami Martinen per Swappie e Simone Severini per Amazon Web Services.

Oltre agli eventi in agenda, Italian Tech Week proporrà una serie di masterclass, curate da esperti in materia, quali il fisico Federico Faggin, Alec Ross - professore alla Bologna Business School -, Laura Cancedda e Marco De Vivo, ricercatori all'Italian Institute for Technology.



il 25 Settembre
SCEGLI

PARTITO POPOLARE EUROPEO

FORZA ITALIA

BERLUSCONI

PRESIDENTE

FISCO

FLAT TAX AL 23%

INNALZAMENTO NO TAX AREA A 13.000 EURO

TASSA UNICA SU ACQUISTO PRIMA CASA AL 2%

ABOLIZIONE IVA SUI BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Comitente Responsabile: Forza Italia

FORZA ITALIA È L'UNICO VERO PARTITO MODERATO

RICERCA

Open Lab, una notte al Museo Egizio

■ Undici laboratori, tenuti da ventuno tra egittologi, archeologi, archivisti, restauratori, conservatori e creativi. È questo "Open Lab - La notte della Ricerca" del Museo Egizio, in programma sabato 1° ottobre dalle 19 alle 24 nell'ambito di U-Night Citizen for Research, Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2022. Si tratta di una serata interamente dedicata all'attività del Dipartimento Collezione e Ricerca dell'Egizio, che dal 2011 è anche un ente di ricerca, con all'attivo numerose collaborazioni internazionali, progetti di ricerca, di dottorato e post dottorato. L'Egizio apre quindi eccezionalmente le sue porte di sera per accendere i riflettori sui laboratori e le ricerche del Museo, dislocati su tre piani. Diversi gli argomenti degli incontri in programma: dalla decifrazione dei geroglifici di Champollion alla storia del restauro del Papiro dei Re, passando per l'incontro dedicato alla serie Marvel "Moon Knight". Per partecipare ad incontri e laboratori è obbligatoria la prenotazione.

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

Claudio Bo

■ Come è noto domenica non si vota solo per le Politiche, ma i sindaci del Cuneese sono chiamati ad eleggere anche il nuovo presidente della Provincia in un'elezione di secondo livello. Candidati sono il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo e il saluzzese Roberto Dalmazzo.

Un'eventuale elezione di Robaldo porterebbe finalmente un monregalese alla guida dell'ente provinciale, dopo parecchi anni dalla presidenza di Raffaele Costa. Robaldo è ormai un amministratore di grande competenza e vanta anche una diretta esperienza in Regione. Ovviamente la sua candidatura suscita notevoli aspettative nel Monregalese, ma, essendo un candidato civico, potrebbe essere un punto di equilibrio per l'intera Provincia il cui Consiglio è composto da 5 consiglieri di centrodestra, 5 di centrosinistra e 2 di Azione. Gli abbiamo, pertanto, rivolto alcune domande.

L'ente provinciale ha un notevole peso nell'edilizia scolastica, sia per la manutenzione, sia per le nuove edificazioni. Sono ben 72 i plessi che fanno capo alla Provincia. Ma partiamo da Mondovì, il tema centrale è il riordino delle sedi scolastiche. Cosa dobbiamo aspettarci?

Il mio obiettivo è quello di arrivare alla fine del mandato con la soluzione del problema monregalese, ma anche di quelli del resto del cuneese. Come tutti sanno, però, il nodo di Mondovì è cruciale. Sulla città abbiamo a disposizione 17 milioni e mezzo che dovrebbero servire alla demolizione e ricostruzione del Baruffi e ad una nuova sede dello Scientifico. Ovviamente in questi progetti potrebbero rientrare anche soluzioni per altri nodi. Il Baruffi ha 200 iscritti e la nuova scuola avrà posto per 500, ad esempio. Affronteremo la questione con l'amministrazione e la cittadinanza e credo trove-

DOMENICA I SINDACI VOTANO PER IL PRESIDENTE PROVINCIALE

Robaldo: il primo obiettivo è il riordino delle Superiori



Luca Robaldo

remo la soluzione ottimale. Va ricordato che il Pnrr destina i fondi (come quelli per il Baruffi) solo per demolizione e ricostruzione in modo che la nuova scuola non solo si a norme, ma rispetti l'efficientamento energetico, non richieda, cioè, energia dall'esterno. Un po' l'esempio del Polo Scolastico che sfrutta l'energia autoprodotta e non ha dispersioni.

E le necessarie manutenzioni?

Sicuramente saranno una priorità con estrema attenzione al risparmio energetico che è ormai imperativo. Intanto sono arrivati altri fondi, come i 18 milioni su Cuneo.

Altro nodo importante sono le strade. Il Cuneese ha una rete stradale impressionante, in buona parte gestita dalla Provincia.

Certo, sono 330 chilometri di strade e con i fondi che abbiamo ci vorrebbe un secolo per sistemarle a dovere. Fortunatamente il Governo Draghi ha stanziato nuovi fondi per la viabilità provinciale destinati alle manutenzioni e a nuove infrastrutture. Oltre alla bitumatura, quindi, si dovrà puntare alla sicurezza anche con infrastrutture apposite. Ad esempio la variante di Vernante e la messa in sicurezza della Fondovalle Tanaro. Poi c'è il te-

ma dei trasporti che, purtroppo, non coprono tutto il territorio.

Altro tema caldo è l'ecologia.

Come Provincia partecipiamo alle grandi scelte relative al territorio. Il nostro obiettivo deve essere sveltire la burocrazia, ma anche evitare il consumo del suolo. E poi c'è il grande problema dei rifiuti, vale a dire far dialogare tutte le parti in causa e coordinare al meglio il settore, ad esempio l'Autorità d'Ambito con gli altri 4 consorzi.

Insomma un grande lavoro di coordinamento.

Certo, come del resto è la vocazione della Provincia. Personalmente vorrei istituzionalizzare delle consultazioni permanenti. Ad esempio con i presidenti delle Unioni Montane, delle Unioni di Comuni e con i sindaci dei centri fra i 5 mila e i 15 mila abitanti che rappresentano una notevole parte del territorio provinciale.

L'INCONTRO CON ANDREA ZORZI E DANIELA MASSERONI, PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE DINAMICHE AZIENDALI

Sport & azienda, due mondi con tanti punti di contatto

Oggi è in programma l'incontro dell'Hr Club di Confindustria Cuneo con due sportivi di livello mondiale

■ L'Hr (Human resource) Club di Confindustria Cuneo organizza per martedì 20 settembre un interessante appuntamento che, partendo dagli approcci e dalle soluzioni utilizzate nella propria carriera agonistica da due grandi sportivi, consentirà di imparare a gestire meglio anche alcune dinamiche aziendali.

“Sport & Azienda. Cosa possono apprendere le aziende moderne dal mondo dello sport?” è il titolo dell'incontro che vedrà la presenza a Cuneo di due relatori d'eccezione. A parlare in sala Michele Ferrero, infatti, saranno l'ex pallavolista e commentatore televisivo Andrea Zorzi e Daniela Masseroni, ex ginnasta e campionessa olimpica.

Andrea Zorzi è stato due volte campione del mondo (1990, 1994) e tre volte campione europeo (1989, 1993,

1995), ha partecipato a tre Olimpiadi (Seoul 1988, Barcellona 1992 e Atlanta 1996) conquistando la medaglia d'argento ad Atlanta e disputando 325 partite in nazionale. Tra le tante collaborazioni extrasportive, quella con la SDA Bocconi, con il Mip del Politecnico di Milano in qualità di formatore, utilizzando la sua esperienza di atleta nei corsi di formazione per manager d'azienda.

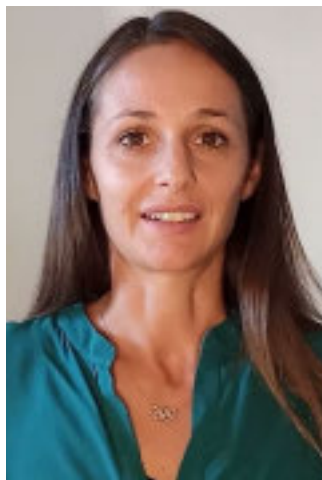
Daniela Masseroni ha alle spalle 20 anni di carriera nel mondo della ginnastica artistica, di cui otto come titolare della squadra nazionale, con la quale ha scritto alcune delle pagine più importanti della storia del suo sport partecipando a due Olimpiadi (Atene 2004, dove ha vinto una medaglia d'argento e Pechino 2008). Quattro ori, otto argenti e due bronzi mondiali, un



Andrea Zorzi

oro, quattro argenti e quattro bronzi europei sono solo alcune delle medaglie che costituiscono nel suo palmares. È laureata in scienze dell'educazione e della formazione.

In merito al taglio dell'incontro, fissato per le 16,30 in via Bersezio 9, sede di



Daniela Masseroni

Confindustria Cuneo, la presidente dell'Hr Club Elena Chiaramello spiega: «All'interno del nostro gruppo ci sono persone che hanno già avuto modo di partecipare a eventi simili e ne sono rimasti positivamente colpiti, anche perché ospiti del calibro di Zorzi e

Masseroni hanno un carisma e una personalità che già da sole trasmettono molto. In più, la loro esperienza di sportivi ad altissimo livello fornisce elementi che sono molto utili anche nella gestione delle dinamiche aziendali. Si può imparare molto da chi ha avuto una lunga carriera, vincendo tanto, ma dovendo anche attraversare momenti di difficoltà e superare delle sconfitte. Ci spiegheranno cosa significhi per loro concetti come lavoro di squadra, focus all'obiettivo, flessibilità, costanza, cambiamento».

«Abbiamo scelto due campioni in discipline sportive molto diverse: la pallavolo è uno degli sport di squadra per eccellenza, dove è molto marcata l'interdipendenza tra i diversi componenti del gruppo. La ginnastica artistica, di contro, ha una dimensione più individuale, richiede un rigore particolare e un'impostazione quasi militare», aggiunge la presidente per poi concludere: «Ci aspettiamo un confronto aperto tra relatori e pubblico, in cui una platea curiosa e dinamica interagisca con gli ospiti per trarre il massimo dall'incontro, permettendo ai partecipanti di fare rete, condividere delle best practice, partendo dalle suggestioni che ci forniranno Zorzi e Masseroni. Questo appuntamento sarà anche l'occasione per lanciare alcune tematiche che andremo ad affrontare nel corso dell'anno, perché il club ha voglia di partecipare, dire la propria e mettersi in gioco dopo due anni in cui le attività, per cause di forza maggiore, sono state ridotte».

Per maggior informazioni: hrclub@confindustriacuneo.it

Cartoline Animate, appuntamento per questo weekend

I bambini raccontano gli archivi a Mondovì e Cuneo

Ripartono i laboratori di cartoni animati “Cartoline animate” per scoprire in prima persona le storie conservate negli archivi e trasformarle in un cartone animato. I prossimi due appuntamenti si svolgeranno sabato 24 settembre a Mondovì nei locali del Museo Civico della Stampa e domenica 25 settembre a Cuneo, presso il Museo Casa Galimberti.

Nel corso dei laboratori, destinato a bambini e ragazzi a partire dai 7 anni, i partecipanti scopriranno cosa è un documento e cosa ci può raccontare della nostra storia, sperimenteranno la tecnica di animazione a passo uno che metteranno in pratica realizzando, su un vero set allestito per l'occasione, le scene di un breve cartone animato originale che potrà poi essere “spedito nel web”, proprio come una

cartolina animata, ad amici e conoscenti. «Un museo è un luogo vivo, creativo, non di mera conservazione» spiega Cristina Clerico, Assessora alla cultura del Comune di Cuneo. «Il progetto portato avanti da Casa Galimberti è espressione plastica di questa visione. Dalla storia del '900 al cartone animato attraverso la creatività frizzante e giovane del progetto de La scatola gialla, con lo scopo di aprire le porte di Casa Galimberti a nuovi linguaggi, coltivando con leggerezza piena di contenuti storia e memoria.»

«Il Comune di Mondovì favorisce l'incontro dei più giovani con il patrimonio culturale cittadino. Siamo convinti che il recupero delle tradizioni costituisce non solo un'occasione di crescita, ma anche di benessere per la cittadinanza commenta-

no» il Sindaco Luca Robaldo e l'Assessore alla Cultura Francesca Botto. «Ci auguriamo che in futuro ci possano essere nuove occasioni di collaborazione con altri enti del territorio come il Comune di Cuneo, cui va la nostra riconoscenza per la presenza»

Il laboratorio è organizzato dall'associazione La scatola gialla che da anni cura laboratori di film d'animazione in musei, archivi e scuole del Piemonte in collaborazione con il Museo Casa Galimberti di Cuneo, l'Archivio Storico Comunale e il Museo Civico della Stampa di Mondovì, grazie al contributo di Fondazione CRC. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di avvicinare i ragazzi alla conoscenza degli archivi, a torto spesso ritenuti meri contenitori di documenti polverosi. Attraverso

il laboratorio, scopriranno invece come in quei documenti sono conservate una infinità di storie da raccontare.

A tutti i partecipanti verranno consegnati due biglietti a tariffa ridotta per la visita al nuovissimo Museo Civico della Stampa di Mondovì. Gli adulti accompagnatori, durante lo svolgimento dei laboratori, potranno seguire le visite guidate nei due musei, gratuita per il Museo Casa Galimberti, a tariffa ridotta per il Museo Civico della Stampa.

I laboratori, della durata di due ore e mezza, si svolgeranno sia a Mondovì che a Cuneo su due turni: dalle 14.30 alle 17.00 e dalle 16.30 alle 18.00. Contributo di partecipazione: 5 euro. Per prenotarsi scrivere a lascatolagialla@gmail.com o telefonare al 388.11.62.067.

DA PIAZZA PALERMO ALLA VILLA DI SANT'ILARIO

Conte al mercato si «vende» l'ultimo No alla Gronda

Il leader 5 Stelle accetta solo mezzo tracciato e litiga con Rixi e Toti sulle infrastrutture

Diego Pistacchi

■ Il Conte che si presenta a Genova è quello che invita gli avversari ad andare senza scorta inn Sicilia tra «la gente comune con i problemi veri», ma al mercato di piazza Palermo lui ci va con la scorta. È quello che indossa giacca e cravatta, con pochette di ordinanza, ma fa il capopolo partigiano quanto intorno e invita tutti a cantare «O bella Ciao».

L'unica cosa che non riesce a mascherare è la sua posizione sulle infrastrutture. O meglio, ci prova ma non ci riesce. Dice che «i Cinque Stelle dono favorevoli alla prima parte del tracciato e non alla seconda», ma sa benissimo che equivale a rinviare a inizio lavori mai l'opera più attesa e indispensabile che, grazie al suo governo, non hanno pagato i Benetton. Sarà che a poche centinaia di metri in linea d'aria c'è un suo grande concorrente che arringa l'uditorio a suon di «no», ma Conte sulla Gronda lascia da parte ogni remora. Con Luigi De Magistris s'erano tanto amati, ora pescano in un elettorato molto simile e il leader grillino è abile ad attirare su di sé l'attenzione di chi sa bene che le infrastrutture non possono attendere. Infatti Edoardo Rixi e Giovanni Toti rispondono direttamente a lui: «Se la Gronda è ferma dobbiamo ringraziare il M5S che ha già dimostrato ampiamente una visione disastrosa del futuro del Paese: dire no a tutto quello che rappresenta progresso perseguendo la decrescita (in)felice - incalza il leader ligure della Lega -. Se i politici grillini girassero meno in auto blu capirebbero meglio cosa subiscono i liguri ogni giorno. I lavori non sono ancora partiti a causa dello stop imposto dal governo Conte bis (Pd+M5s) e dal ministro Giovannini che, per non stizzare i grillini, non ha firmato l'apertura dei cantieri. Basterebbe una firma sul dossier che prende polvere sul tavolo del ministro, ma loro preferiscono bloccare tutto sulla pelle dei liguri. Il 25 settembre mandiamoli a casa».

Lex premier replica all'ex sottosegretario del suo primo governo gialloverde. «Ma a che gioco sta giocando Rixi? Rammentiamo all'esponente del Carroccio che sui "no" il suo partito è campione in base alla convenienza del momento - ribalta le accuse -. Illustrando il programma per le Comunalge-

novesi del 2012, ad esempio, ebbe a dichiarare che le «priorità» erano le famiglie e non (ripetiamo: non!) «la Gronda e la moschea». Oggi, invece, torna sulla questione con un approccio diametralmente opposto, dicendo peraltro falsità, e le sue parole confermano quanto sapevamo da tempo: è talmente trascinato dalle proprie ambizioni personali da aver perso contatto con la realtà, anche all'interno dell'elettorato della Lega». Il clima si scal-

da e anche Toti sceglie parole e similitudini ancor più al veleno: «Conte a Genova al mercato di piazza Palermo ha praticato uno degli sport in cui riesce meglio: dire NO! Alla Gronda in questo caso. Se fosse per i Cinque Stelle non avremmo il Terzo Valico in costruzione, il cantiere della Diga non si aprirebbe e la Gronda non partirebbe mai - incalza il presidente della Regione -. Il M5S ha un programma che ormai assomiglia a quello di Cetto La

MENTRE ASPI ESCE DEL TUTTO DAL PROCESSO

Gronda e Morandi, i costi fatti risparmiare ai Benetton

L'attuale società Autostrade dovrebbe pagare oggi che è in mano pubblica grazie a «Giuseppi» e Draghi

LE RICHIESTE DI APE CONFEDILIZIA

Le cinque priorità per agenda politica

Anche Ape Confedilizia si rivolge alla politica e suggerisce i cinque punti che vorrebbero veder attuati nel programma del prossimo governo.

1. Superare la tassazione patrimoniale.

In Italia, dal 2012, vi è una patrimoniale ordinaria sugli immobili che grava, ogni anno, per circa 21/22 miliardi di euro su milioni di famiglie: l'Imu. Occorre iniziare a ridurre questo carico di tassazione, che è - per definizione - progressivamente espropriativo del bene colpito.

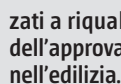
2. Rilanciare gli affitti commerciali

La locazione di immobili a uso diverso dall'abitativo (locali commerciali, uffici ecc.) da parte di persone fisiche è gravata - direttamente o indirettamente - da almeno 6 imposte: Irpef, addizionale comunale Irpef, addizionale regionale Irpef, Imu, imposta di registro e imposta di bollo. Si tratta di un carico di tassazione che determina un forte ostacolo all'incontro fra domanda e offerta di immobili in locazione

3. Riquilibrare il patrimonio edilizio.

Il patrimonio edilizio italiano, che costituisce una ricchezza per tutto il Paese, necessita di cura e manutenzione nonché di essere reso sicuro

dal punto di vista sismico ed efficiente sul piano energetico. Gli interventi legislativi adottati per soddisfare tali obiettivi si sono affastellati nell'arco di ben 25 anni (risale al 1997 l'introduzione della detrazione Irpef del 36% per le ristrutturazioni edilizie). È giunto il momento di riorganizzare questa copiosissima normativa, al fine di impostare un sistema stabile ed equilibrato di sostegno agli interventi finalizzati a riqualificare il nostro patrimonio immobiliare, anche in vista dell'approvazione della nuova direttiva Ue sul rendimento energetico nell'edilizia.



zati a riqualificare il nostro patrimonio immobiliare, anche in vista dell'approvazione della nuova direttiva Ue sul rendimento energetico nell'edilizia.

4. Sviluppare il turismo con la proprietà diffusa.

L'Italia è un Paese naturalmente vocato al turismo, di cui è necessario sfruttare tutte le potenzialità, per il bene dell'intera economia nazionale e per la rinascita di aree o singoli borghi altrimenti senza futuro. Occorre favorire lo sviluppo - accanto ai modi più tradizionali di ricettività turistica - di forme di ospitalità che si stanno affermando in risposta a specifiche esigenze che si sono presentate.

5. Tutelare l'affitto.

Occorre assicurare una maggiore tutela ai proprietari che concedono in locazione i loro immobili, in specie di tipo residenziale, che in tal modo svolgono una funzione economica e sociale fondamentale. Nella consapevolezza che molta parte del problema dell'insufficiente tutela non risiede nella normativa, bensì in prassi affermatesi nel corso degli anni, alcune modifiche legislative - come, ad esempio, l'affidamento delle esecuzioni anche a soggetti diversi dagli ufficiali giudiziari e la possibilità di avvalersi dell'assistenza delle guardie giurate - potrebbero agevolare il raggiungimento dell'obiettivo, con effetti benefici in termini di allargamento dell'offerta abitativa.



IN TERRAZZA Beppe Grillo e Giuseppe Conte nella Villa di Sant'Ilario del comico

Qualunque: NO a tutto quello che serve al Paese, Sì a quello che aumenta il debito e le tasse dei cittadini, dal reddito di cittadinanza al salario minimo. Dopo aver distrutto l'Italia negli ultimi 5 anni, era difficile trovare una ricetta peggiore, ma evidentemente non impossibile».

Quella di Conte almeno è una delle poche posizioni che l'ex avvocato del popolo non ha mai cambiato. Perché anche con Beppe Grillo, a Genova, è pronto a cambiare nuovamente atteggiamento. Sfila la giacca, snoda la cravatta e sale a Sant'Ilario. È tempo di pace con il guru che

gli ha bloccato le revisioni nel partito e complicato la partita delle ricandidature? «Con Beppe ci parliamo sempre al telefono, almeno una volta al giorno. Lui è un grande comunicatore, specie sulle questioni ambientali». Sul No alla Gronda, sicuramente, vanno d'accordo.

■ È ufficiale. Aspi, la Società Autostrade, esce del tutto dal processo per il crollo del ponte Morandi e non sarà neppure eventualmente chiamata a risarcire le parti civili. E c'è chi grida allo scandalo. Due piccole premesse vanno fatte. La prima è che si parla di processo penale, quindi di eventuali «provvisori» che i giudici dovessero accordare alle vittime, ai danneggiati. Questa decisione non esclude in alcun modo che in sede civile (dove vengono stabiliti in genere i risarcimenti più corposi) la società venga chiamata a rispondere e a pagare. La seconda è che, oltre ad aver pagato tutte le fatture della ricostruzione del ponte (i soldi non ce li ha mai messi il governo Conte, che aveva offerto le garanzie che non si sono rivelate necessarie) Aspi ha anche versato gli indennizzi a tutte le persone coinvolte che hanno perso case e attività. Non che meriti un encomio solenne, era il minimo sindacale, ma la società un po' di danni li ha già pagati.

Oggi sotto processo vanno i dirigenti di allora, quelli responsabili delle scelte. Aspi ha completamente un altro management, ma soprattutto non è più la stessa società, non è più dello stesso «padrone». Oggi, se fosse chiamata a pagare altri danni, questi sarebbero in qualche modo a carico dei cittadini italiani. Il governo Conte 2, quello che urlava ai quattro venti la revoca della concessione, ha avviato

e portato a buon punto le pratiche per far sì che Cassa Depositi e Prestiti usasse i soldi dei libretti postali degli italiani per pagare ai Benetton la società a prezzo di mercato. A concludere l'operazione che ha fatto felice il vecchio azionista ricoperto di miliardi (oltre 8) che Conte diceva di voler espropriare, ci ha pensato poi il governo di Mario Draghi.

Adesso, grazie a questa operazione, tutto ciò che ulteriormente uscirà dalle casse di Autostrade, sarà a carico del consorzio guidato da CdP, cioè dalla società che è all'83% proprietà del ministero dell'economia, cioè del governo, cioè del popolo italiano. E quindi, chi oggi chiede che Aspi paghi ancora ulteriori danni, chiede di fatto che sia il popolo a pagare il crollo del Morandi. E che venga certificato l'altro bel regalo confezionato da Conte e Draghi ai Benetton: la vecchia proprietà aveva assunto l'obbligo di pagare con risorse proprie, già incassate con i soldi dei pedaggi maggiorati, la Gronda. Adesso i conti sono stati chiusi con il passaggio di proprietà, la Gronda non è partita e non è stata neppure deliberata e, come accade in qualsiasi condominio, quando la spesa sarà decisa sarà interamente a carico del nuovo proprietario. Cioè di CdP cioè del popolo italiano. Grazie a chi diceva di farla pagare cara ai Benetton.

DPist

Dalla Regione 2,3 milioni per Imperia

Pronti 29 interventi contro emergenza idrica

■ È di 2 milioni e 330 mila euro lo stanziamento del governo per finanziare ventinove interventi in provincia di Imperia e in alcuni Comuni del ponente savonese colpiti dalla crisi idrica legata alla siccità, per la quale Regione Liguria aveva chiesto e ottenuto lo stato di emergenza. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, che ha presentato ai sindaci, all'Ato idrica e agli enti gestori, la proposta di piano di riparto dei finanziamenti ottenuti. «Si tratta di ventinove interventi che saranno gestiti dalla Protezione Civile regionale - ha spiegato Giampedrone -. Sono interventi emergenziali che servono a scongiurare o a limitare il più possibile il razionamento dell'utilizzo idropotabile dell'acqua. Lo facciamo, ovviamente, già in previsione delle prossime stagioni primavera-estate che saranno altrettanto impattanti. Non sono interventi strutturali: si tratta di bypass, adduzioni, che ci consentono di prelevare meglio dalla fonte, per limitare il più possibile quelle ordinanze sindacali che quest'estate hanno accompagnato molti territori della provincia di Imperia». Il presidente della Provincia e sindaco di Imperia Claudio Scajola ha ringraziato Regione Liguria per «la grande celerità nel comunicare, voce per voce, quanto è stato distribuito sul territorio». «Siamo sulla prima urgenza per il fabbisogno idrico - ha aggiunto Scajola - Cioè a quello che è stato riconosciuto necessario, soprattutto per serbatoi e quant'altro, per dare acqua a chi non l'aveva. Un'altra cosa è il piano complessivo del fabbisogno idrico, su cui ha già lavorato la Regione, abbiamo avuto il finanziamento da parte dello Stato e si sta procedendo soprattutto sull'acquedotto del Roja».

DOMANI MANIFESTAZIONE A «PANE E CIPOLLE» DAVANTI ALLA PREFETTURA DI GENOVA

Impennata dei prezzi degli alimentari

Ad agosto 11,9% in più: sono 300mila i liguri a rischio povertà. Mobilitazione dei consumatori

Monica Bottino

■ Quasi il 12 per cento in più nell'ultimo mese. Non è sfuggita ai più attenti consumatori l'impennata dei prezzi dei generi alimentari nella nostra regione: a questo punto, secondo i dati Istat ed Eurostat, con il peggioramento della situazione economica dall'inizio dell'anno, sono ben 300mila i liguri a rischio povertà. La maggior parte delle famiglie a questo punto sta cominciando a ridurre le spese per quanto sia possibile, provocando una contrazione dei consumi pari al 4 per cento. Ed è solo l'inizio. Di qui l'iniziativa dell'Associazione dei Consumatori che domani alle 18 invita a manifestare davanti alla Prefettura di Genova, in Largo Eros Lanfranco, portando con sé pane e cipolle per una cena dei poveri, a simboleggiare la crisi attuale delle famiglie e il rischio di non riuscire a mettere in tavola nei prossimi mesi il necessario a causa della grave situazione attuale.

«Riteniamo i recenti provvedimenti del Governo Draghi del tutto insufficienti a fermare la speculazione, il caro-energia e il caro-vita, e nello stesso tempo siamo preoccupati che le forze politiche facciano solo campagna elettorale su questi temi e non trovino un accordo per una iniziativa parlamentare immediata finalizzata ad una legge comune che, senza portare allo scostamento di bilancio, sterilizzi l'Iva, imponga prezzi amministrati per energia, carburanti e generi di prima necessità - si legge in una nota dell'Associazione - Solo un forte choc della domanda, con una riduzione drastica dei consumi, potrà far calare i prezzi e fermare la speculazione, partendo proprio dallo sciopero dei consumi proclamato dalle Associazioni dei Consumatori per il 21 settembre». I consumatori chiedono alle Istituzioni e al nuovo Governo «la vendita dell'energia elettrica al prezzo di costo con un tetto massimo di 20 centesimi a kilowatt e prezzi amministrati per il gas non oltre 60 centesimi a metro cubo; un «price cap» per i carburanti agendo su accise e Iva con una riduzione minima di 50 centesimi e la sterilizzazione dell'Iva e prezzi calmierati per i generi di prima necessità».

C'è anche la «Cambusa dei mari»

Salone in città: musica e spettacolo per il Nautico

segue dalla prima

(...) Il 23 settembre alle 21 concerto dei Buio Pesto in piazza Matteotti, il 24 settembre, sempre alle 21, in piazza De Ferrari, spettacolo aereo, appositamente creato per il Salone Nautico, dei Sonics, a cura dell'associazione Sarabanda S.I., dal titolo «Sirene e altre Maviglie», con acrobati sollevati da una gru che volteggeranno sopra la fontana della piazza, speciali coreografie e costumi creati ispirandosi al mare. Il 25 settembre, alle 16, partenza di sei tour turistici della città di Genova dal titolo «Sulle onde del mare», a cura della Fondazione Amon (visite guidate gratuite fino a esaurimento posti). «I Frisceu e le camicie», «Il mare del ferro», «La strega sirena-piazza Caricamento», «Noi che non possiamo cadere in mare», «Riverisco Zena», «Una nave senza motori» sono i percorsi alla scoperta del centro storico con il fil rouge del legame della città con il mare. Per informazioni e prenotazioni: www.exploratour/sulleondegdelmare e fondazioneamon@live.it. Alle 17, la partenza del corteo degli sbandieratori di



Il Salone Nautico è un appuntamento speciale per Genova

Lavagna e dei musicisti da Caricamento per arrivare alle 18 in piazza De Ferrari per lo spettacolo finale. Alle 21 lo show tributo ai Pink Floyd in piazza Matteotti di Empty spaces - Pink Floyd tribute band. Lo spettacolo è incentrato sulle musiche del gruppo storico dei Pink Floyd, ripercorrendo i principali successi della discografia della band britannica, senza tralasciare i brani più ricercati e i filmati d'epoca (proiettati su mega-

schermo) da sempre parte integrante degli show dei Pink Floyd. Il 26 e 27 settembre, nel cortile di Palazzo Tursi, alle 21, lo spettacolo teatrale di Igor Chierici «Oceano mare-La zattera della Medusa», la storia del naufragio della celebre fregata. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: www.visitgenoa.it. Lunedì 26 settembre ai bagni San Nazaro, in Corso Italia, dalle 10 alle 12, «Conosciamo il mare»: l'iniziativa, realizzata in col-

laborazione con la Capitaneria di Porto, di avvicinamento positivo al mare rivolto ai bambini iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e ai loro accompagnatori. Molti anche gli eventi in collaborazione con i Civ-Ascom Confcommercio: a Cesarea proposte di arredo casa e giardino con fiori, piante e prodotti bio che accoglieranno gli ospiti del Salone nel cuore del centro genovese, dalle 9 alle 20 il 23 e 24 settembre.

A Marassi il 23 settembre, un mercatino e intrattenimento musicale, dalle 10 alle 23.30; al Sestiere Carlo Felice il 23 settembre, sfilata di auto storiche e intrattenimento musicale nelle vie dello shopping genovese dalle 15 alle 23.30. Non ultimo il progetto Genova, Cambusa dei Mari, realizzato dalla Rampello & Partners, sotto la direzione artistica di Davide Rampello per valorizzare il patrimonio commerciale genovese di alta qualità: le botteghe, gli empori, i ristoranti, le realtà artigianali e imprenditoriali che si dedicano alla tutela della tradizione e della mescolanza culturale, alla ricerca dell'innovazione, al culto dell'eccellenza.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE